

Caro Costa,

Roma 11/1/1901.

Rispondo con ritardo alla tua ultima, perché oppresso dall'attività dal lavoro, specialmente per la libreria, che ho rilevato dall'attività, quasi esaurita.

Ho ricevuto la cartolina-vaglia del giornale a te intestata, che riscuoteremo quando sarai a Roma.

1° Da Pavenna sollecitavo per avere una decisione riguardo al Sindaco.

2° Sottoscrivo a piena mano a quanto dici per Nordani; l'ora in avanti ci facciamo menzionare addirittura.

Senza che ai compagni delle Puglie avevamo promesso (oltre che a quelli delle Marche



e della Vaccana) di mandare  
un conferenziere, e questo appunto  
doveva essere il Romani; lo aveva  
mo promesso anche quando abbi-  
mo rifiutato il sussidio al  
giornale. Ed essi scrivono giusta-  
mente: né denari, né conferenziere!  
e mi pare che abbiano ragione.  
Altro che Caronia!

h. Romani per pacco postale  
si spedirà: altra parte del  
resocento del congresso, da farsi  
dallo Harri; ed un plico...  
inviato dal dagli di Parma,  
il quale ha rimesso la sua  
quistina alla Direzione.

i. Molti compagni scrivono per  
sapere come va l'affare  
Lassari; curioso fatto è che  
le notizie in proposito si hanno  
da tutti i giornali fuori che



dall'Avanti! Coni della  
ruinime dei socialisti nella  
settimana scorsa, con relativo  
libretto Valera - Turati; con  
si altra consimile inedita per  
questa sera; con di un opuscolo  
che, mi si dice, l'apparsi ha pub-  
blicato a sua difesa.

6. Ho mandato al  
De Gregori per l'alma-  
nacco la tua epigrafe.

7. Fra i tuoi scritti, anche  
non recerti, non avresti  
niente da pubblicare in un  
opuscolo da 1 soldo per  
la nostra Libreria socialista?  
Adesso non abbiamo che i  
soliti, che vanno in giro per  
l'Italia da anni ed anni;



e qualcosa di nuovo avrebbe  
bene anche dal lato  
finanziario.

E per oggi basta!

Saluti cordiali ed auguri  
di buona salute

archivio  
storico *Alexander*  
comunale  
di Imola

